

RITI
del PRIMO ANNO
dell'itinerario di Catecumenato
da celebrarsi nella comunità parrocchiale



dal Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti



UFFICIO PER IL PRIMO ANNUNCIO
Servizio diocesano per il Catecumenato

Arcabas è lo pseudonimo dell'artista francese Jean Marie Pirot. Nella chiesa della Risurrezione a Torre de' Roveri (BG) negli anni 1993-1994 ha realizzato un ciclo di opere dedicate al racconto dei "Pellegrini di Emmaus".

LUNGO LA STRADA

Il ciclo si apre con un quadro che rappresenta i due discepoli e il misterioso viandante che si accosta durante il cammino. I tre vengono rappresentati di fronte: si vede che parlano, ma non si guardano in faccia, uno guarda per terra, l'altro guarda il compagno di viaggio. I due pellegrini, posti al lato, sono quasi scomposti nel loro camminare. Un discepolo ha la mano sulla testa: sta facendo fatica nei suoi ragionamenti, si interroga sulla vicenda di Gesù, non riesce a darsi risposta. L'altro discepolo ha una mano al petto. Entrambi sono prigionieri di un passato che chiude loro gli occhi e aumenta lo smarrimento. Gesù è presente, ma loro non lo sanno, non riescono a riconoscerlo: i suoi lineamenti sono confusi, come celati dietro una maschera. Si nota una strada tutta contorta, che descrive bene i sentieri alla ricerca della speranza. Il sole alle loro spalle sta ormai rosseggiando. Gli occhi del misterioso pellegrino però sono pieni di sole e sono motivo di speranza.

Quest'opera ben rappresenta la prima tappa del cammino di Catecumenato: la persona in ricerca inizia il suo cammino di conoscenza del Signore Gesù nella comunità cristiana.

RITO DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO

Nella celebrazione eucaristica della **Prima Domenica di Avvento**

RITI DI ACCOGLIENZA

Il candidato, il padrino/madrina e i catechisti, si riuniscono all'ingresso della chiesa.

Il sacerdote si reca all'altare, indossando la casula di colore viola. Non si esegue il canto d'ingresso che verrà proposto dopo.

Fatto il segno della croce e il saluto liturgico all'assemblea, il celebrante presenta brevemente il rito che si sta per compiere. A questo punto raggiunge il candidato all'ingresso della chiesa.

Dialogo con i candidati

Il celebrante interroga il candidato; se ci sono più catecumeni, rispondono sempre singolarmente, anche se la domanda viene fatta una sola volta.

Celebrante: Qual è il tuo nome?

Candidato: (dice il suo nome attuale)

Celebrante: **N.** che cosa domandi alla Chiesa di Dio?

Candidato: La fede.

Celebrante: E la fede che cosa ti dona?

Candidato: La vita eterna.

Celebrante: La vita eterna è questa: che tu conosca il Dio vero e Colui che Egli ha inviato, Gesù Cristo. Questi infatti, risorto dai morti, è stato costituito da Dio principe della vita e Signore di tutte le cose, visibili e invisibili.

Se dunque desideri diventare suo discepolo e membro della Chiesa, devi incamminarti verso la verità che Egli ci ha rivelato e imparare ad avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù. Devi anche impegnarti a uniformare la tua condotta al Vangelo e ad amare il Signore Dio e il tuo prossimo secondo il comandamento e l'esempio di Cristo.

Accetti liberamente tutto questo?

Candidato: Sì, lo accetto.

Rivolgendosi poi al padrino/madrina e a tutti i fedeli, il celebrante li interroga con queste parole:

Caro padrino/madrina **N.**, che presenti questo candidato al Battesimo e voi tutti, fratelli, siete disposti ad aiutarlo nella sua ricerca di Cristo e nel suo impegno a seguirlo?

Tutti: Sì, siamo disposti ad aiutarlo.

Il celebrante, a mani giunte, dice:

Padre, ti ringraziamo per questo tuo servo **N.**, perché ha già cercato te, obbedendo ai molti insistenti inviti del tuo amore, e davanti a noi ha risposto alla tua chiamata. Per questo, o Signore, noi ti lodiamo e ti benediciamo.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE

Il celebrante invita il candidato e il padrino/madrina con queste parole:

Ora dunque, carissimo N., avvicinati con il tuo padrino/madrina per ricevere il segno della tua nuova condizione.

Il candidato, insieme con il padrino/madrina, si avvicina al celebrante. Questi traccia una croce sulla fronte del candidato, dicendo:

N., ricevi il segno della Croce sulla fronte: Cristo stesso ti protegge con il segno del suo amore. Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

Dopo che il celebrante ha segnato il catecumeno, lo stesso fa anche il padrino/madrina.

Quindi il celebrante dice:

Dio onnipotente, che per mezzo della croce e della risurrezione del tuo Figlio hai donato la vita al tuo popolo, concedi che N. segnato con il segno della croce, seguendo gli esempi di Cristo attinga da essa la forza che salva e con l'esempio della vita ne renda testimonianza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

INGRESSO IN CHIESA

Compiuti questi riti, il celebrante invita il catecumeno a prendere posto con il padrino/madrina e i catechisti in chiesa, dicendo queste parole:

N. entra in chiesa, per prender parte insieme con noi alla mensa della Parola di Dio.

Il momento è accompagnato dal canto d'ingresso; il catecumeno con il padrino prende posto nell'assemblea.

Segue la Colletta della I Domenica di Avvento.

LITURGIA DELLA PAROLA

Le letture sono quelle della I Domenica di Avvento.

Nell'omelia si faccia riferimento al significato del rito compiuto e al cammino catecumenale che coinvolge la comunità parrocchiale.

CONSEGNA DEL VANGELO

Conclusa l'omelia, il catecumeno accompagnato dal padrino/madrina si reca ai piedi dell'altare davanti al quale si reca lo stesso celebrante che consegna al catecumeno il testo del Vangelo dicendo:

N. Ricevi il Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. La Parola che dona salvezza ti doni di conoscere sempre di più Colui che è l'unico Maestro e Signore, perché conoscendolo, tu possa amarlo e amandolo tu possa testimoniario.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Rallegrandoci con questo nostro fratello/sorella che inizia il tempo del catecumenato e che per la bontà di Dio, attraverso un cammino di preparazione è giunto a questo giorno, preghiamo per lui, perché possa compiere l'itinerario che ancora resta da percorrere verso la pienezza della vita cristiana.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Perché Dio Padre riveli ogni giorno a **N.** e a tutti i catecumeni Cristo suo Figlio, preghiamo.

Letto: Per il Papa, i Vescovi e tutti i ministri del Vangelo: perché con l'esempio e il servizio facciano giungere ai vicini e ai lontani la voce di Cristo che invita a convertirsi e a credere al Vangelo, preghiamo.

Letto: Per tutti i catecumeni affinché in questo cammino verso il Signore, vivano con generosità accettando la volontà di Dio, preghiamo.

Letto: Perché nel continuare il cammino, **N.** sia sostenuto dal nostro sincero e costante aiuto trovando in noi una comunità sempre concorde e ricca di amore fraterno, preghiamo.

Letto: Per i catechisti e i padrini: perché sappiano accompagnare con la loro fede, la loro testimonianza e con l'annuncio della Parola di Dio la vita di questi catecumeni, preghiamo.

Si adattino le intenzioni e si aggiungano, se necessario, per le necessità della comunità.

ORAZIONE

Terminate le preghiere, il celebrante, con le mani stese verso il catecumeno, dice:

Dio onnipotente ed eterno, creatore di tutto l'universo, che hai formato l'uomo a tua immagine, accogli questo tuo servo **N. che viene a te e fa' che, sostenuto e rinnovato dalla tua Parola ascoltata in mezzo a noi, giunga con la tua grazia alla piena conformità con Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te nei secoli dei secoli.**

Tutti: Amen.

CONGEDO DEI CATECUMENI

Il celebrante, ricordando la gioia con cui il catecumeno è stato accolto nella comunità, esortandolo a impegnarsi in una vita coerente con la parola ascoltata, lo congeda con queste parole:

E ora, caro **N., vai in pace e il Signore sia sempre con te.**

Catecumeno: Amen

Il catecumeno si reca in una zona della chiesa a lui riservata come segno della sua ancora non piena partecipazione alla mensa eucaristica.

La celebrazione dell'Eucaristia prosegue con la recita del Credo (si omette la preghiera dei fedeli) e la presentazione dei doni.

RITO DELLA CONSEGNA DEL SIMBOLO DELLA FEDE

Nella celebrazione eucaristica della **Prima Domenica di Quaresima**

La celebrazione eucaristica si svolge nel modo consueto fino all'omelia; le letture sono quelle della I Domenica di Quaresima.

Nell'omelia il celebrante, soffermandosi sui testi della Sacra Scrittura proclamati, spieghi anche il significato e l'importanza del Simbolo della fede.

CONSEGNA DEL CREDO

La prima «traditio» è la «consegna del Simbolo» che i catecumeni impareranno e riconsegneranno pubblicamente nella Quaresima del secondo anno. Nel giorno del Battesimo faranno la loro professione di fede secondo il Simbolo stesso.

Dopo l'omelia il sacerdote dice:

Si avvicini il catecumeno N. per ricevere dalla Chiesa il Simbolo della fede.

Il catecumeno, insieme con il padrino/madrina, si dispone davanti al celebrante, stando ai piedi dell'altare. Il celebrante si rivolge al catecumeno con queste parole:

Carissimo N.: ascolta le parole della fede per mezzo della quale riceverai la nuova vita in Dio. Sono poche parole, ma contengono grandi misteri. Questa comunità cristiana, raccolta in preghiera, le offre a te, accoglile e conservale con cuore sincero.

Poi il celebrante dà inizio alla recita del Credo, dicendo:

Io credo in Dio Padre onnipotente,

e prosegue insieme con la comunità dei fedeli:

creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei Santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

Viene consegnata una pergamena con il testo della professione di fede.

ORAZIONE SOPRA IL CATECUMENO

Il celebrante invita i fedeli a pregare con queste parole:

Preghiamo per questo nostro fratello N. che sta compiendo il cammino del catecumenato: il Signore, Dio nostro, illumini il suo cuore e gli apra la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo riceva il perdono di tutti i peccati e sia incorporato in Cristo Gesù, Signore nostro.

Tutti pregano in silenzio e il catecumeno se possibile si inginocchia o si inchina.

Il celebrante, stendendo la mani sopra il catecumeno, dice:

O Signore, sorgente di luce e di verità, ci rivolgiamo alla tua eterna misericordia, per questo tuo servo N., rendilo puro e santo; concedi a lui il dono di una sapienza vera, di una ferma speranza, perché sia degno di ricevere la grazia del Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il catecumeno se si era inginocchiato si alza.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Preghiamo per tutta la comunità dei credenti in Cristo Signore e per N. a cui oggi abbiamo affidato il Credo; il Padre doni alla Chiesa il coraggio della testimonianza e a lui la forza necessaria per continuare con fiducia e impegno il cammino alla sequela dell'unico Maestro.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

Letto: Per il Papa, i Vescovi e tutti i ministri del Vangelo: perché con l'esempio e il servizio facciano giungere a tutti la voce di Cristo che invita a convertirsi e a credere al Vangelo, preghiamo.

Letto: Per i catecumeni: perché in questa quaresima, tempo di grazia, sappiano compiere delle rinunce e fare gesti di carità, preghiamo.

Letto: Perché N. mediti nel suo cuore la Parola di Dio ed essa diventi ogni giorno luce per il suo cammino, preghiamo.

Letto: Per la nostra comunità: perché rinnovi in questa Quaresima il desiderio di essere segno di Cristo, progetto di un'umanità riconciliata con il Padre, preghiamo.

Letto: Per i catechisti e i padrini: perché sappiano annunciare la Parola di Dio e vivere con coerenza al Vangelo, preghiamo.

Si adattino le intenzioni e si aggiungano, se necessario, per le necessità della comunità.

ORAZIONE

Terminate le preghiere, il celebrante, con le mani stese verso il catecumeno, dice:

Dio onnipotente ed eterno creatore di tutto l'universo, che hai formato l'uomo a tua immagine, accogli questo tuo servo, N., che viene a te e fa' che, sostenuto e rinnovato dalla tua Parola ascoltata in mezzo a noi, giunga, con la tua grazia, alla piena conformità con il Cristo Tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CONGEDO DEI CATECUMENI

Il celebrante congeda il catecumeno con queste parole:

E ora, caro N., vai in pace e il Signore sia sempre con te.

Catecumeno: Amen.

Il catecumeno si reca in una zona della chiesa a lui riservata come segno della sua ancora non piena partecipazione alla mensa eucaristica.

La celebrazione dell'Eucaristia prosegue con la presentazione dei doni.

RITO DELL'UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

Nella celebrazione eucaristica della **Quarta Domenica di Quaresima**

La celebrazione eucaristica si svolge nel modo consueto fino all'omelia. Le letture sono quelle della IV Domenica di Quaresima.

Nell'omelia il celebrante, soffermandosi sui testi della Sacra Scrittura proclamati, spieghi il significato dell'unzione.

PREGHIERA IN SILENZIO

Dopo l'omelia, il catecumeno insieme con il padrino/madrina si dispone davanti al celebrante, ai piedi del presbiterio. Questi si rivolge anzitutto ai fedeli e poi al catecumeno con queste parole: **Fratelli e sorelle, raccogliamoci in silenziosa preghiera per chiedere al Padre, ricco di bontà e di misericordia, di sostenere questo nostro fratello nel cammino di conversione e di penitenza, perché impari a riconoscere e a fuggire tutto ciò che lo lega al mondo del male e del peccato, e così possa gioire della vera libertà donata ai figli di Dio. E anche tu, N., inchinati e raccogliti in sincera preghiera.**

Il catecumeno si inchina o si inginocchia. Tutti pregano per qualche tempo in silenzio

PREGHIERA DEI FEDELI

Il catecumeno si alza.

Mentre si fa la preghiera il padrino/madrina, tiene la mano destra sulla spalla del catecumeno.

Celebrante: Preghiamo per **N.** e per tutti i catecumeni, che la Chiesa ha accolto con fiducia e che sta accompagnando nel cammino che li porterà all'incontro con Cristo nei suoi sacramenti. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

Letture: Perché **N.** e tutti i catecumeni meditino nel loro cuore la Parola di Dio, diventi ogni giorno lampada per il loro cammino, preghiamo.

Letture: Perché **N.** e tutti i catecumeni conoscano il Signore Gesù Cristo salvatore dell'uomo e con umiltà di cuore si riconoscano peccatori, preghiamo.

Letture: Perché lo Spirito Santo, che scruta i cuori di tutti, sostenga con la sua forza la loro umana debolezza, preghiamo.

Letture: Perché **N.** possa conoscere Gesù Cristo, che è venuto a salvare ciò che era perduto, preghiamo.

Letture: Per i catechisti e i padrini: siano coerenti e mostrino ai catecumeni come vivere alla luce del Vangelo nella vita privata e nelle relazioni sociali, preghiamo.

Si adattino le intenzioni e si aggiungano, se necessario, per le necessità della comunità.

ESORCISMO

Il celebrante prosegue con questa preghiera di esorcismo:

**Signore, Dio onnipotente,
che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza
nella santità e nella giustizia;
tu che non l'hai abbandonato
quando è divenuto peccatore,
e hai sapientemente provveduto alla sua salvezza
con l'incarnazione del tuo Figlio,
salva questo tuo servo liberandolo da tutti i mali
e dalla schiavitù del nemico;
allontana da lui lo spirito di falsità,
di cupidigia, di malizia.**

**Accoglilo nel tuo regno e apri gli occhi del suo cuore
perché comprenda il tuo Vangelo,
e compiuto questo cammino
sia membro della tua Chiesa santa,
renda testimonianza alla verità
ed eserciti le opere della carità.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen.

UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

Il celebrante, rivolto al catecumeno, dice:

**N. ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.**

Catecumeno: Amen.

Il catecumeno riceve l'unzione con l'Olio dei catecumeni su ambedue le mani.

CONGEDO DEI CATECUMENI

Dopo l'unzione, il celebrante congeda il catecumeno con queste parole:

**E ora, caro N., sostenuto dalla potenza di Cristo Salvatore, continua il tuo cammino di
conversione, vai in pace e il Signore sia sempre con te.**

Catecumeno: Rendiamo grazie a Dio.

Il catecumeno si reca in una zona della chiesa a lui riservata come segno della sua ancora non piena partecipazione alla mensa eucaristica.

La celebrazione dell'Eucaristia prosegue con la recita del Credo e la presentazione dei doni.